

## ALLEGATO 3

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SD31U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

---

### **CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE**

---

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche:

- 24.51.1 – Fabbricazione di saponi, detersivi e detergenti e di agenti organici tensioattivi;
- 24.51.2 – Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione;
- 24.52.0 – Fabbricazione di profumi e prodotti per toilette;
- 24.63.0 – Fabbricazione di oli essenziali.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un’impresa.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’esplicitamento dell’attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SD31).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 1332. I questionari restituiti sono stati 640, pari al 48,0% degli inviati.

	Numero questionari inviati	Numero questionari restituiti	% sul totale questionari inviati
24.51.1 – Fabbricazione di saponi, detersivi e detergenti e di agenti organici tensioattivi	489	229	46,8
24.51.2 – Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione	134	60	44,8
24.52.0 – Fabbricazione di profumi e prodotti per toilette	660	337	51,1
24.63.0 – Fabbricazione di oli essenziali	49	14	28,6
<b>TOTALE</b>	<b>1332</b>	<b>640</b>	<b>48,0</b>

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 204 questionari, pari al 31,9% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro (10 miliardi di lire);
- quadro B del questionario (unità locali destinate all’esercizio dell’attività) non compilato;
- compilazione di più quadri B;
- quadro E del questionario (produzione/lavorazione e commercializzazione) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell’attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;

- presenza di attività secondarie con un’incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall’impresa (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia del prodotto ottenuto e/o lavorato (quadro G del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 436.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per segmentare le imprese oggetto dell’analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un’analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un’*Analisi in Componenti Principali*<sup>1</sup>;
- un procedimento di *Cluster Analysis*<sup>2</sup>.

L’utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un’applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l’operazione di clustering.

Per limitare l’impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell’analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l’omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell’Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall’esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all’area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell’attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall’Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

---

<sup>1</sup> L’Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

<sup>2</sup> La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell’analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quattro gruppi omogenei di imprese.

---

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Questo settore sta attraversando un processo di forte trasformazione. I fenomeni più rilevanti che lo stanno interessando sono la crescente concentrazione delle imprese e la diffusione del processo di industrializzazione.

Le realtà riscontrabili più di frequente sono:

- aziende artigiane con un'attività labour intensive che molto spesso fanno ricorso al lavoro di imprese specializzate per fase o per prodotto;
- un numero limitato di realtà industriali integrate;
- imprese che si limitano a svolgere le fasi finali del ciclo di lavorazione (confezionamento), offrendo al mercato prodotti finiti che spesso commercializzano con marchio proprio.

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione della struttura;
- modalità organizzativa della produzione;
- tipologia di prodotto.

Il fattore dimensionale ha permesso di identificare le aziende con una struttura organizzativa e produttiva più articolata (cluster 3).

La modalità organizzativa ha consentito di evidenziare sia le aziende che producono in conto proprio (cluster 1, 2, 3) sia quelle operanti in conto terzi (cluster 4).

La tipologia di prodotto ha distinto all'interno del settore le aziende che producono prevalentemente detergenti e detersivi (cluster 1) da quelle che producono prodotti per l'igiene e la cura del corpo (cluster 2).

### **CLUSTER 1 - IMPRESE IN CONTO PROPRIO CON PREVALENTE ATTIVITÀ DI CONFEZIONAMENTO DI DETERGENTI E DETERSIVI**

#### **NUMEROSITÀ: 131**

Le aziende appartenenti a questo gruppo sono prevalentemente società (58% dei soggetti) con una struttura composta in media da 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione (in media 225 mq), locali destinati a magazzino (326 mq), spazi all'aperto destinati a magazzino (102 mq) e locali destinati ad uffici (48 mq).

Queste aziende operano per lo più in conto proprio (79% dei ricavi).

Le tipologie di prodotti ottenuti e/o lavorati dalle imprese sono costituite prevalentemente da detergenti liquidi per uso domestico (18% dei ricavi), detergenti liquidi per l'industria (29%), pulitori (8%), coadiuvanti (7%) ed altri prodotti detergenti (14%).

Le principali materie prime utilizzate sono tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti, profumi per detergenti e semilavorati per sostanze detergenti.

Coerentemente con i prodotti ottenuti le fasi di lavorazione prevalenti sono: ricerca e sviluppo (60% dei casi), pesatura componenti (86%), addizione a secco (21%) e confezionamento detergenti (92%).

La dotazione strumentale è costituita mediamente da 3 miscelatori, 2 bilance, 3 serbatoi, 2 pompe, un'etichettatrice e un impianto per riempimento bottiglie e/o contenitori.

L'80% dei ricavi deriva dalla commercializzazione dei prodotti con marchio proprio. La clientela di riferimento è costituita per il 23% dei ricavi da aziende utilizzatrici, per il 27% da commercianti all'ingrosso e per il 14% da commercianti al dettaglio. L'area di mercato si estende dal livello regionale a quello nazionale.

## **CLUSTER 2 - IMPRESE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NEL COMPARTO DEI PRODOTTI PER L'IGIENE E LA CURA DEL CORPO**

### **NUMEROSITÀ: 146**

Questo cluster è costituito nel 59% dei casi da società con una struttura composta in media da un totale di 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici riservate allo svolgimento dell'attività sono ridotte; i locali destinati alla produzione sono mediamente di 91 mq, quelli destinati a magazzino e ad ufficio rispettivamente di 156 mq e 38 mq.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (82% dei ricavi).

I prodotti trattati sono principalmente quelli per l'igiene e la cura del corpo e sono rappresentati nella maggior parte dei casi da shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi (13% dei ricavi), essenze/oli essenziali (8%), prodotti vari per capelli (11%), creme per il corpo, per il viso e solari (29%) ed altri prodotti cosmetici (16%).

Le materie prime acquistate sono costituite prevalentemente da oli essenziali, sostanze grasse e acqua distillata.

Le principali fasi di produzione e/o lavorazione sono: ricerca e sviluppo (49% dei casi), pesatura componenti (73%), preparazione delle basi per cosmetici (42%), preparazione del profumo o della colonia (15%), filtrazione (23%), confezionamento cosmetici sia per ripartizione che astucciamento (in entrambe i casi per il 58%).

I beni strumentali indicati sono: un miscelatore, 2 bilance, un serbatoio, una pompa, un impianto per riempimento bottiglie e/o contenitori e un impianto di produzione delle emulsioni.

Le aziende del cluster commercializzano in gran parte prodotti con marchio proprio (82% dei ricavi) e si rivolgono ad una clientela costituita principalmente da commercianti all'ingrosso (25% dei ricavi), commercianti al dettaglio (27%), artigiani (15%) e privati (8%).

L'area di mercato è essenzialmente nazionale con presenza di export nel 35% dei casi.

## **CLUSTER 3 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO PROPRIO**

### **NUMEROSITÀ: 60**

In questo cluster la natura giuridica prevalente è costituita sia da società di capitali (73% dei casi) che da società di persone (20%). La struttura è composta in media da un totale di 18 addetti, di cui 15 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 6 operai generici, 2 operai specializzati e 1 apprendista.

Questo è il cluster delle imprese di più grandi dimensioni; infatti gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività si articolano in locali destinati alla produzione di 862 mq, locali destinati a magazzino (1.252 mq), spazi all'aperto destinati a magazzino (135 mq) e locali destinati a uffici (251 mq).

Le aziende appartenenti a questo gruppo operano nella maggior parte dei casi in conto proprio (77% dei ricavi).

In questo gruppo rientrano sia imprese che producono prodotti per l'igiene e la cura della persona che imprese produttrici di detergenti e detersivi.

I materiali di produzione più utilizzati sono principalmente tensioattivi, sostanze riempitive, sostanze coloranti e sostanze grasse.

Coerentemente il ciclo di produzione è generalmente rappresentato dalle fasi di ricerca e sviluppo (77% dei casi), pesatura componenti (90%), addizione a secco (32%), preparazione basi per cosmetici (40%), filtrazione (33%), controllo qualità (93%), confezionamento detergenti (70%) e confezionamento cosmetici sia per ripartizione che astucciamento (rispettivamente 70% e 52%).

La dotazione strumentale è costituita principalmente da 6 miscelatori, 6 bilance, 9 serbatoi, un silos, 7 pompe, un'intubatrice, 4 impianti di riempimento bottiglie e contenitori, una linea automatica di riempimento e confezionamento e un impianto di purificazione dell'acqua di processo.

L'attività è svolta in prevalenza con marchio proprio e marginalmente con marchio del distributore ed è destinata ad una clientela rappresentata prevalentemente da industria (15% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (33%) e commercianti al dettaglio (15%).

L'area di mercato di riferimento è sia nazionale che internazionale.

## CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI

### NUMEROSITÀ: 97

Le aziende appartenenti al cluster sono principalmente società di capitali (42%) e società di persone (32%), con una struttura composta in media da un totale di 6 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività comprendono in media 257 mq di locali destinati alla produzione, 252 mq di locali destinati a magazzino e 53 mq di uffici.

Il 71% dei ricavi proviene da attività svolta in conto terzi; di questi il 40% deriva dal committente principale.

La tipologia delle materie prime utilizzate e dei prodotti ottenuti e/o lavorati è coerente con l'attività svolta dai soggetti appartenenti al cluster, composto prevalentemente da imprese operanti nel comparto dei prodotti per l'igiene e la cura del corpo e marginalmente da imprese operanti in quello dei detergenti e detergivi.

Le fasi produttive più rilevanti per queste aziende sono ricerca e sviluppo (62% dei casi), pesatura dei componenti (82%), addizione a secco dei componenti (19%), preparazione basi per cosmetici (53%), preparazione del profumo o della colonia (23%), filtrazione (31%), confezionamento detergenti (52%) e confezionamento cosmetici sia ripartizione che astucciamiento (rispettivamente 66% e 70%).

I beni strumentali più utilizzati sono 2 miscelatori, 3 bilance, 2 serbatoi, 2 pompe, una etichettatrice, 2 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori e un impianto di produzione delle emulsioni.

L'attività è svolta in prevalenza con marchio del distributore ed è destinata ad una clientela rappresentata in larga parte da industria (31% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (37%).

L'area di mercato di riferimento si estende fino al livello nazionale.

---

### DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla<sup>3</sup>.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto<sup>4</sup> + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- **rendimento per addetto** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi)/(numero addetti<sup>5</sup> \* 1.000);

---

<sup>3</sup> La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

<sup>4</sup> Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

<sup>5</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati (persone fisiche) e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

- **indice di durata delle scorte** = (giacenza media del magazzino<sup>6</sup> / ricavi) \* 365;
- **margine operativo lordo sulle vendite** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) / ricavi] \* 100.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il **rendimento per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 1, 3, 4;
- dal 2° ventile, per il cluster 2.

Per l'**indice di durata delle scorte** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 2 e 3;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1 e 4.

Per il **margine operativo lordo sulle vendite** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eterschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 3.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

## **APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI**

---

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante<sup>7</sup>;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

---

numero addetti = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci

<sup>6</sup> Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

<sup>7</sup> L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

**ALLEGATO 3.A**  
**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

SD3IU

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER4
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0846	1,1517	1,0915	1,1259
Spese per acquisti di servizi	1,0257	1,4764	1,5832	0,9398
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività d'impresa	1,8873	1,7032	1,7398	1,4685
Radice quadrata del valore dei beni strumentali	110,1692	91,6462	-	82,2978
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	22.890,0018	-	-	22.811,6899
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa (numero) + Soci con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	22.890,0018	-	-	22.811,6899

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## **ALLEGATO 3.B**

### **VARIABILI DELL'ANALISI DICRIMINANTE**

#### **Quadro A :**

- Numero delle giornate retribuite per Dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per Quadri
- Numero delle giornate retribuite per Impiegati
- Numero delle giornate retribuite per Operai generici
- Numero delle giornate retribuite per Operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per Dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine
- Numero delle giornate retribuite per Lavoranti a domicilio
- Numero dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero dei Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero dei Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero dei Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Numero degli Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero degli Associati in partecipazione diversi da quelli da cui al rigo precedente
- Numero dei Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero dei Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero degli Amministratori non soci

#### **Quadro B:**

- Mq dei locali destinati alla produzione
- Mq dei locali destinati a magazzino
- Mq dei locali destinati ad uffici

#### **Quadro E:**

- Produzione e/o lavorazione conto proprio
- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessi
- Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza
- Tipologia della clientela: Aziende (consumatori finali)
- Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso

#### **Quadro G:**

- Materie prime: Tensioattivi (%)
- Materie prime: Sostanze riempitive e coadiuvanti (%)
- Materie prime: Sbiancanti chimici (%)
- Materie prime: Profumazioni per detergenti e saponi (%)
- Materie prime: Semilavorati per sostanze detergenti (%)
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricerca e sviluppo - Svolta internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Pesatura dei componenti - Svolta internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Addizione a secco dei componenti - Svolta internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle basi per cosmetici - Svolta internamente conto terzi

- Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione del profumo o della colonia - Svolta internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Filtrazione - Svolta internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità - Svolta internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento detergenti - Svolta internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento cosmetici (ripartizione) - Svolta internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento cosmetici (astucciamento) - Svolta internamente conto terzi
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Detergenti e detersivi in polvere per uso domestico
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Detergenti e detersivi in polvere per industrie e comunità
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Detergenti e detersivi liquidi per uso domestico
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Detergenti e detersivi liquidi per industrie e comunità
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Disgorganti, disincrostanti, prodotti per sanitari
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Disinfettanti (per uso generale e per la persona)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pulitori (per mobili, vetri, metalli, moquette, forno, cere per pavimenti, ecc.)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Coadiuvanti (ammorbidenti, brillantanti, sbiancanti, anticalcare)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri prodotti detergenti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Essenze/oli essenziali
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Profumeria alcolica (colonie, profumi, dopobarba, ecc.)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Deodoranti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Lacche per capelli
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti vari per capelli (tinture, balsamo, trattamenti, fissatori, ecc.)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti per il trucco del viso (fard, cipria, fondotinta, ecc.)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Creme per il corpo, per il viso, solari, ecc.
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri prodotti cosmetici
- Tipologia del prodotto ottenuto e/o lavorato: Con marchio del distributore

**Quadro I:**

- Bilance (numero)
- Etichettatrici (numero)
- Avvolgitrici (numero)
- Intubettatrici (numero)
- Impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori (numero)
- Linee automatiche di riempimento e confezionamento (numero)